

L' Armata Cesarea si trattenne a Porcza per tutto il giorno dei 27. e nel dì seguente andò a Jabuka, ove si era veduto avanzarsi un Distaccamento di due mila Turchi, il quale alla vista degl' Imperiali prese la fuga. Questi nella parte di Panczova osservarono un Accampamento di Turchi, in apparenza di trenta mila. Si tenne Consiglio di Guerra, in cui si deliberò di marciare contro ad essi nel dì seguente, e dar loro battaglia. Ma mentre la mattina erano in punto di porre in effetto la risoluzione del Consiglio, si vide, che in tempo di notte i Nemici erano tutti partiti.

Appena i Turchi si accorsero, che l' Esercito Imperiale aveva abbandonate le Linee di Belgrado, che ne presero possesso, cacciandone quei pochi dai quali erano occupate, e si distesero fino in vicinanza dello Spedale. Quì non è da tacerfi la bella azione fatta da quegl' Infedeli, suggerita loro, per quanto fu detto, dal Conte di Bonneval. Ritrovarono in quello dugento sessanta feriti lasciati dai Tedeschi con animo di mandarli a prendere nel dì vegnente. Li presero, e con quella carità, che può essere forse rara in un Esercito di Cristiani, li rimandarono tutti ai Tedeschi, senza essere ricercati.

Ai 27. di Luglio i Turchi diedero principio ad innalzare le Batterie contro alla Città, e ai 28. si trovarono in istato, che da una s' incominciò a far fuoco furiosamente contro alle Navi